

# Comune di Santa Severina

Provincia di Crotona

## **Parere**

**sull'assestamento generale e salvaguardia degli  
equilibri di bilancio dell'esercizio 2018/2020 (art.  
175, comma 8 e art. 193 del d.lgs. n.267/2000)**

Data 26/07/2018

## PREMESSO

Che in data 09/04/2018 con Delibera di Consiglio Comunale n. 13, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2018/2020;

Che in data 09/04/2018 con delibera di Consiglio Comunale n. 14, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2018/2020;

Che Il Rendiconto della gestione dell'esercizio 2017 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.20 in data 22/05/2018 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 841.815,52 così composto:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A):</b>		
<b>Risultato di amministrazione</b>	€	<b>841.815,89</b>
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 <sup>(4)</sup>	€	549.784,52
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013	€	134.811,09
Fondo perdite società partecipate	€	-
Fondo contenzioso	€	14.350,00
Altri accantonamenti	€	48.777,50
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>€</b>	<b>747.723,11</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	43.500,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
<b>Totale parte vincolata ( C)</b>	<b>€</b>	<b>43.500,00</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>€</b>	<b>50.592,78</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti ( D)</b>	<b>€</b>	<b>50.592,78</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>€</b>	<b>-</b>

Successivamente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 e all'approvazione del Rendiconto 2017, sarà sottoposta alla approvazione del Consiglio Comunale la seguente variazione di bilancio:

- ✓ Proposta di deliberazione di Consiglio comunale, che verrà approvata nel primo consiglio utile, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto "Bilancio di previsione 2018/2020-Applicazione dell'avanzo di Amministrazione 2017 (art.175, comma 4, d.lgs. 267/2000)";

In data 23/07/2018 è stata sottoposta al Revisore Unico, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, nella prima seduta utile, la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto.

## NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

*“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.*

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

*a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*

*b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;*

*c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.*

*La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.*

*3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.*

*4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”*

L'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”.*

Rilevato che il regolamento di contabilità dell'ente non ha previsto una diversa periodicità per la salvaguardia degli equilibri di bilancio rispetto al termine del 31 luglio.

Al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, gli enti locali devono attestare:

- il rispetto del principio del pareggio di bilancio;

- il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
- la coerenza della gestione con gli obiettivi di finanza pubblica;
- la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
- la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

Nel caso di accertamento negativo, gli enti devono adottare contestualmente:

- le misure necessarie al ripristino del pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui ed anche, in virtù del nuovo bilancio armonizzato, della gestione di cassa;
- i provvedimenti di ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL;
- l'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, nel caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui, o iscritto nel bilancio di previsione, in relazione a eventuali variazioni di bilancio che si rendessero necessarie;
- le misure per integrare il fondo rischi passività potenziali e l'accantonamento per perdite di organismi partecipati.

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:

- **Verificare**, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- **Intervenire**, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- **Monitorare**, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

(in caso di applicazione dell'avanzo richiamare)

L'articolo 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000 che dispone *"1. Il risultato d'amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati....*

*2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione al bilancio, per le finalità di seguito indicate:*

- a) per la copertura di debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese d'investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.*

*3 bis L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per provvedimenti di riequilibrio di cui all'art. 193".*

## ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

Il Revisore Unico prende atto che alla proposta delibera sono allegati i seguenti documenti

- a. la relazione tecnico-finanziaria del responsabile del servizio finanziario;
- b. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai responsabili dei servizi;
- c. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione sia ancora adeguato;
- d. l'aggiornamento del prospetto dimostrativo della possibilità di raggiungere gli obiettivi del pareggio di bilancio e dei saldi di finanza pubblica;

Il Revisore Unico, procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2017 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del d.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui.

I Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate.

Il Revisore Unico, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri stessi sono garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Vista la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione riportata nel prospetto allegato sotto la lettera A), del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

<b>2018</b>	<b>ENTRATA VAR. +</b>	<b>ENTRATA VAR. -</b>
<b>(COMPETENZA)</b>	€ 340.000,00	€ -
	<b>SPESA VAR. -</b>	<b>SPESA VAR. +</b>
	€ -	€ 340.000,00
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 340.000,00</b>	<b>€ 340.000,00</b>

<b>2018</b>	<b>ENTRATA VAR. +</b>	<b>ENTRATA VAR. -</b>
<b>(CASSA)</b>	€ 340.000,00	€ -
	<b>SPESA VAR. -</b>	<b>SPESA VAR. +</b>
	€ -	€ 340.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 340.000,00</b>	<b>€ 340.000,00</b>

<b>2019</b>	<b>ENTRATA VAR. +</b>	<b>ENTRATA VAR. -</b>
<b>(COMPETENZA)</b>	€ 340.000,00	€ -
	<b>SPESA VAR. -</b>	<b>SPESA VAR. +</b>
	€ -	€ 340.000,00
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 340.000,00</b>	<b>€ 340.000,00</b>

<b>2020</b>	<b>ENTRATA VAR. +</b>	<b>ENTRATA VAR. -</b>
<b>(COMPETENZA)</b>	€ 340.000,00	€ -
	<b>SPESA VAR. -</b>	<b>SPESA VAR. +</b>
	€ -	€ 340.000,00
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>€ 340.000,00</b>	<b>€ 340.000,00</b>

Il Revisore unico attesta che le variazioni proposte sono:

- Attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- Congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- Coerenti in relazione al Dup e agli obiettivi di finanza pubblica;

Il Revisore ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono assicurati e che il pareggio finanziario complessivo del bilancio di previsione finanziario 2018/2020 è stato mantenuto. Inoltre l'equilibrio economico finanziario risulta:

rispettato;

Dalla data di approvazione del bilancio di previsione ad oggi non sono emerse situazioni ovvero intervenute norme che meritano di essere analizzate singolarmente.

Per quanto riguarda la gestione dei residui la situazione è la seguente:

I residui al 1° gennaio 2018 sono stati ripresi dal rendiconto 2017, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui (rif. atto GC n. 33 del 15/03/2018) e risultano così composti:

<b>Titolo</b>	<b>Residui attivi</b>	<b>Titolo</b>	<b>Residui passivi</b>
Titolo I	479.389,03 €	Titolo I	285.957,57 €
Titolo II	485.933,72 €	Titolo II	109.098,07 €
Titolo III	296.902,61 €	Titolo III	- €
Titolo IV	37.087,95 €	Titolo IV	- €
Titolo V	- €	Titolo V	- €
Titolo VI	- €	Titolo VII	52.456,66 €
Titolo VII	- €		
Titolo IX	55.329,76 €		
<b>TOTALE</b>	<b>1.354.643,07 €</b>	<b>TOTALE</b>	<b>447.512,30 €</b>

Alla data del 21/07/2018 risultano:

- ✓ riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 333.253,01 (24,60%)
- ✓ pagati residui passivi per un importo pari a Euro 231.787,50 (51,79%).

mentre non sono state rilevate variazioni di residui attivi e passivi.

Per quanto riguarda la gestione in conto capitale, si evidenzia come i competenti uffici abbiano proceduto ad una puntuale verifica dei cronoprogrammi dei lavori pubblici, in base alla quale:

- ✓ vengono confermati i cronoprogrammi in essere e le conseguenti previsioni di bilancio;

Per quanto riguarda il fondo cassa alla data del 24/07/2018 ammonta a €. 374.307,81 e risulta così movimentato:

<b>VERIFICA EQUILIBRI DI CASSA</b>	
<b>FONDO DI CASSA</b>	<b>ALLA DATA DELLA SALVAGUARDIA</b>
FONDO DI CASSA INIZIALE 01/01/2018	€ 29.934,04
RISCOSSONI	€ 2.259.541,19
PAGAMENTI	€ 1.915.167,42
<b>FONDO DI CASSA AL 24/07/2018</b>	<b>€ 374.307,81</b>

di cui:

Fondi vincolati €. 2.500,42

Fondi non vincolati €. 371.807,39

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 28.700,00 ad oggi non utilizzato.

L'ente attualmente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria .



Conseguentemente l'importo viene trasferito:

- ✓ quanto ad €. 32.022,58 nei fondi liberi.

La nuova composizione del risultato di amministrazione a seguito dello svincolo del FCDE risulta essere la seguente:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017		841.815,89 -
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità		517.761,94
Fondo anticipazione di liquidita' DI 35		134.811,09
Fondo contenzioso		14.350,00
Altri accantonamenti		48.777,50
	<b>Totale parte accantonata</b>	<b>715.700,53</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		43.500,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli da specificare di		
	<b>Totale parte vincolata</b>	<b>43.500,00</b>
	<b>Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>50.592,78</b>
	<b>Totale parte disponibile (per differenza)</b>	<b>32.022,58</b>

Ai sensi dell'art. 187, comma 3-bis, del d.Lgs. n. 267/2000, la quota svincolata del FCDE può essere destinata al finanziamento del FCDE di competenza.

L'ente per motivi prudenziali non intende avvalersi di tale facoltà.

### II FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 58.585,00 così determinato:

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 75%)	Importo accantonato a FCDE	Co/Ca
RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	CAP. 34	14.815,00	a.2	89,44%	€ -		€. 13.250,88	Co
TARSU-TARES-TARI	CAP. 30	179.470,00	a.2	25,26%	€ -		€. 45.334,12	
<b>Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione</b>							<b>€. 58.585,00</b>	

In sede di assestamento:

è necessario adeguare il FCDE stanziato nel bilancio al maggiore degli importi accertati ovvero

- ✓ stanziati per ciascuna entrata, applicando la % di accantonamento utilizzata in sede di bilancio, eventualmente abbattuta;
- ✓ è possibile ridurre la % di accantonamento al FCDE, qualora la % di riscossione registrata in corso di esercizio, parametrata al maggiore tra gli importi stanziati/accertati, risulti maggiore rispetto a quella utilizzata in fase di previsione.

Conseguentemente il FCDE da stanziare nel bilancio di previsione assestato, sulla base dell'andamento della gestione, risulta il seguente:

### Adeguamento FCDE di competenza - Esercizio corrente

Descrizione entrata	Rif. al bilancio	Metodo scelto	% di acc.to bil. prev.	Stanziamen- to definitivo di bilancio (S)	Accertato (A)	Incassato a competenz a (I)	% di incasso su maggiore tra S e A	% di accan.t o a FCDE	abbattimen- to al (%)	% di accan.to a FCDE abbattuto	Importo aggiornato FCDE	Co/Ca
RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA	CAP. 34	a.2)	89,44%	€ 14.815,00			0,00%	89%	100%	89%	€ 13.250,54	corrente
TARSU-TARES-TARI	CAP.30	a.2)	25,26%	€ 179.470,00	€ 176.863,13		0,00%	25%	100%	25%	€ 45.334,12	corrente
Importo totale FCDE assestamento di bilancio											€ 58.584,66	
Importo stanziato nel bilancio di previsione											€ 58.585,00	
Differenza da accantonare											€ -	
Differenza da ridurre											€ 0,34	

Per quanto riguarda la seconda e terza annualità del bilancio di previsione, il FCDE, e' considerato congruo pertanto viene confermato.

Il Revisore Unico, prende atto che con le variazioni proposte è assicurato l'obiettivo di pareggio finanziario di competenza così riassunto:

ALLEGATO e)

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

COMUNE DI SANTA SEVERINA

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	75.843,16	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	16.405,76	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	95.248,92	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	486.735,00	486.735,00	470.890,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	1.457.270,00	1.457.270,00	1.457.270,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	270.289,00	239.220,00	238.115,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	11.742.712,00	635.065,00	175.065,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup>	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.018.977,16	1.987.075,00	1.858.975,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	58.585,00	58.990,00	58.990,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	720,00	720,00	720,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	1.959.672,16	1.826.385,00	1.786.265,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.796.817,76	661.065,00	201.065,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	11.796.817,76	661.065,00	201.065,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(3)</sup> (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		295.765,00	330.860,00	344.010,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patto regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo dal pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patto regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

Comune di Santa Severina Prot. n. 5736 del 26-07-2018 arrivo

## CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, visto il parere favorevole del Responsabile del Servizio Finanziario, il Revisore Unico:

- verificato il permanere degli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui;
- verificata l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- verificata la coerenza sia delle previsioni che della gestione relativamente agli obiettivi di finanza pubblica per gli anni 2018/2020;

esprime parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa agli equilibri di bilancio, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole alla variazione al bilancio di previsione proposta.

Letto, confermato, sottoscritto.

Santa Severina 26/07/2018

**Il Revisore Unico**

**Dott. Gianfranco Candalise**  
*Candalise Gianfranco*